

## **0.2 - CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE AGLI ELEMENTI DELLA STRATEGIA**

A ciascun ELEMENTO viene assegnato un numero intero, in una scala variabile da 1 a 5, che definisce la valutazione dell'impegno  $V_0$  che viene esercitato nella sua applicazione (1=minimo; 2=medio-basso; 3=medio; 4=medio-alto; 5=alto).

La valutazione ( $V_0$ ) tiene conto della sistematicità nella sua applicazione, e dell'attività di controllo prevista per garantirne la corretta introduzione.

Viene poi considerata la valutazione complessiva  $V$ , che considera, oltre all'impegno ( $V_0$ ), anche lo stato di avanzamento  $A_v$  dell'applicazione in azienda.

L'avanzamento  $A_v$  viene valutato con un numero decimale a una cifra compreso tra 0 e 1, che rappresenta la percentuale di copertura del programma applicativo delle attività coinvolte nell'elemento considerato.

Il calcolo della valutazione complessiva dell'elemento ( $V$ ) è il seguente:

$$V = V_0 \times A_v$$

A livello di strategia totale [ $V(A)$ ], derivata dall'attivazione di tutti gli elementi, il rapporto  $V(A) / V_0(A)$  rappresenta la percentuale di consolidamento della strategia applicata, rispetto alle condizioni di regime, e per tutta l'azienda

### **ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE AGLI ELEMENTI**

Normalmente, la valutazione della "categoria" deriva, come valore medio, direttamente dalle valutazioni dei singoli "elementi", oppure da quelle delle "sotto-categorie", che, a loro volta, derivano, sempre come valore medio, da quelle degli elementi costituenti.

La valutazione di ogni elemento varia da 1 a 5 in relazione al fatto che, per esso sia raggiunta ( $V=5$ ) o no ( $V=1$ ) la condizione di "adeguatezza". Questa viene perseguita, in misura più o meno completa, secondo due possibili percorsi:

1°, quando la valutazione dell'elemento contribuisce ad essa, insieme e indipendentemente dagli altri, in base all'entità dell'applicazione dell'elemento (è il caso più comune, nel quale le valutazioni rispecchiano fedelmente le entità delle applicazioni [massima valutazione = massima applicazione = massima adeguatezza]);

2°, quando la valutazione, essendo condizionata da quella di altri elementi della stessa categoria, risulta funzione, non della "completa applicazione", ma dell'applicazione in "adeguata misura" (che può anche essere zero [massima valutazione  $\neq$  massima applicazione = massima adeguatezza, condizionata da altri elementi]). In questi casi particolari, comunque, la valutazione è guidata automaticamente da un opportuno algoritmo.